



**SELEZIONE INTERNA PER TITOLI, PROVA PRATICA E COLLOQUIO PER LA
COPERTURA DI N. 6 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO, CTG. "C",
ATTRAVERSO PROGRESSIONE VERTICALE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 15,
DEL D.LGS. N. 75/2017 E S.M.I.**

L'anno 2022, il giorno 11 del mese di Marzo alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'azienda, sita in Catania, P.zza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la commissione esaminatrice per la selezione interna per titoli, prova pratica e colloquio per la copertura di n. 6 posti di Assistente Amministrativo, ctg. "C", attraverso progressione verticale ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75/2017 e s.m.i.

La Commissione, riunitasi per procedere all'insediamento e alla valutazione dei titoli, nominata con deliberazione n. 243 del 18.02.2022, è composta come di seguito specificato:

- | | |
|------------------------------|------------|
| - Dott. Avv. Daniele Sorelli | Presidente |
| - Dott.ssa Lucia Polizzi | Componente |
| - Dott.ssa Gaia Garofalo | Componente |
| - Dott.ssa Giorgia Fallica | Segretaria |

Tutti i Componenti della Commissione e la Segretaria sono presenti.

La Commissione, preliminarmente, prende visione della normativa che regola la presente selezione, prendendo atto che essa è disciplinata dall'art. 97, comma 4, Cost., dalle disposizioni di cui al D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, dall'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., dall'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 e s.m.i., dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 5 del 04.01.2022, dalle disposizioni contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di Area e delle altre disposizioni di legge vigenti in materia.

Constatata la regolare costituzione della Commissione, nonché la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione prende quindi in esame la documentazione esistente in atti ed accerta che:

- con deliberazione n. 72 del 13.01.2022 è stata disposta l'indizione della selezione interna di che trattasi, esecutiva ai sensi di legge;
- con la medesima deliberazione di cui sopra è stato approvato il relativo Avviso;
- con deliberazione n. 112 del 24.01.2022 è stata modificata la deliberazione n. 72 del 13.01.2022, con riferimento al requisito di ammissione, prevedendo *“l'anzianità complessiva di almeno tre anni nel profilo di “Coadiutore Amministrativo”, ctg. “B” e “Coadiutore Amministrativo Senior”, ctg. “Bs” maturata – alla data dell'avviso – presso Pubbliche Amministrazioni, anche con rapporti di lavoro a tempo determinato e con soluzione di continuità”*.

La Commissione prende atto che con deliberazione n. 242 del 18.02.2022, di immediata esecuzione, sono stati ammessi alla presente selezione n. 16 aspiranti e, precisamente:

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA
1	ANGIOLILLO CARMELA GRAZIA	18/06/1965
2	BASILE GIOVANNI	22/03/1974
3	BUFFARDECI GABRIELLA	24/03/1970
4	DI STEFANO SANTA	17/01/1959
5	GRANATO DARIO	17/07/1958
6	MUSUMECI SERAFINA	01/10/1962
7	NICITA ANTONELLA	13/06/1960
8	NICOTRA ROSA	30/07/9163
9	NICOTRA VINCENZA LIDIA	16/04/1969
10	SCIACCA MARIA FRANCESCA	04/08/1963
11	SCIACCA SEBASTIANO	24/05/1960
12	SESSA DANIELA GIOVANNA	06/03/1963
13	SIGNORE FIURA FILIPPO	18/08/1968
14	SPAMPINATO MARIAGRAZIA	04/08/1963
15	SURIANO DANIELA MARTA	29/07/1965
16	VALENTINO GIUSEPPE	04/01/1970

Il Presidente, i Componenti e la Segretaria, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese (Allegato n. 1 al presente verbale).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

Su invito del Presidente, la Commissione prende conoscenza dell'Avviso che regola la presente selezione e delle norme che dovranno regolarne lo svolgimento. Relativamente all'attribuzione dei punteggi ed alle prove d'esame, essa dovrà svolgersi secondo le norme contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione, preliminarmente, così come disposto dall'art. 9, comma 3 del citato D.P.R. determina i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali (allegato n. 2).

La Commissione prende atto, altresì, che ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, dispone complessivamente di 100 punti per i titoli e le prove d'esame così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova teorico-pratica
- 30 punti per la prova orale.

Tutte le prove selettive si considerano superate con un punteggio minimo corrispondente alla sufficienza, determinato nella misura dei sei/10 rapportati al punteggio massimo assegnato a ciascuna prova. I 40 punti previsti per la valutazione dei titoli sono ripartiti come segue:

- Titoli di carriera – massimo punti 20;
- titoli accademici e di studio – massimo punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici – massimo punti 3;
- curriculum formativo e professionale – massimo punti 4;
- superamento di precedenti procedure selettive/concorsuali per la categoria immediatamente superiore punti 1 per selezione per un massimo di 1 punti;
- valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni per un massimo di 9 punti:
 - Valutazione (media triennio) da 1,45 ad 1,50 – punti 9
 - Valutazione (media triennio) da 1,40 ad 1,44 – punti 6
 - Valutazione (media triennio) da 1,35 ad 1,39 – punti 4
 - Valutazione (media triennio) da 1,30 ad 1,35 – punti 2
 - Valutazione (media triennio) inferiore ad 1,30 – punti 0

Fermo restando il punteggio massimo sopra stabilito, ai fini della valutazione dei criteri di valutazione dei titoli (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) e di attribuzione dei relativi punteggi, la Commissione, così come indicato dall'Avviso relativo alla selezione di che trattasi, stabilisce di fare riferimento a quanto previsto nella

deliberazione n. 1193 del 25 ottobre 2021, la quale richiama la deliberazione n. 1047 del 13 novembre 2020. Segnatamente, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

TITOLI DI CARRIERA – max 20 punti

Per ciascun mese di servizio nella categoria e profilo professionale a concorso prestato a tempo pieno presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,083 punti
- Altri Enti della PA 0,042 punti
- Strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale 0,021 punti

Per ciascun mese di servizio nel corrispondente profilo professionale a concorso e nella categoria immediatamente superiore, prestato a tempo pieno presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,100 punti
- Altri Enti della PA 0,050 punti
- Strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale 0,025 punti

Per ciascun mese di servizio nel corrispondente profilo professionale a concorso e nella categoria immediatamente inferiore prestato a tempo pieno presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,042 punti
- Altri Enti della PA 0,021 punti
- Strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale 0,010 punti
- Servizio militare di leva, richiamo alle armi, ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate (art. 2050 D.Lgs. n. 666/2010/servizio civile universale ex art. 18 D.Lgs. n. 40/2017) 0,042 punti

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO – max 3 punti

Diploma di laurea specialistica/magistrale o Diploma di laurea vecchio ordinamento, in quanto non costituisce requisito di accesso al profilo professionale oggetto del concorso 2,000 punti

Diploma universitario/laurea triennale, in quanto non costituisce requisito di accesso al profilo professionale oggetto del concorso che non è riassorbito nel titolo di studio superiore 1,000 punti

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI – max 3 punti

Per ciascuna pubblicazione come unico autore	0,250 punti
Per ciascuna pubblicazione su riviste internazionali (con più autori)	0,200 punti
Per ciascuna pubblicazione su riviste nazionali (con più autori)	0,150 punti
Per ciascun abstract o poster a congresso	0,050 punti

TITOLI PROFESSIONALI (CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE) – max 4 punti

Per ciascun mese di attività per incarico di co.co.co., borsa di studio, libero professionale, ex art. 15-*octies*, D.lgs. n. 502/92 per il cui accesso era previsto il diploma di laurea prestato presso:

- Enti del Servizio Sanitario Nazionale 0,025 punti
- Altri Enti della PA 0,015 punti

Per ciascun credito formativo (sistema ECM per le professioni sanitarie e sistema di cui al DPR 137/2021 per le altre professioni) ottenuto per la partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale 0,005 punti

Per ciascuna attività di relatore presso corsi, convegno, seminari (non già inserito quale credito ECM) 0,010 punti

Per ciascun anno di insegnamento conferito da Università per propri corsi 0,200 punti

Per ciascun titolo conseguito di Dottorato di Ricerca 2,000 punti

Per ciascun Master universitario di II livello 1,000 punti

Per ciascun Master universitario di I livello 0,500 punti

Per ciascun Diploma universitario di specializzazione post lauream 1,0000 punti

Per ciascun attestato di partecipazione a corso universitario o di perfezionamento post lauream, di durata almeno annuale 0,500 punti

Per ciascun corso di informatica, con superamento di esame finale, organizzato da Enti pubblici o autorizzati 0,150 punti

Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore 0,150 punti

La Commissione, con riferimento all'attribuzione di 1 punto per il superamento di precedenti procedure selettive/concorsuali per la categoria immediatamente superiore, come previsto dall'Avviso, stabilisce di considerare ciascuna procedura in cui il candidato sia risultato idoneo, vincitore o utilmente collocato nella relativa graduatoria.

Resta fermo che in caso di superamento di plurime e/o diverse procedure concorsuali/selettive il punto massimo attribuibile al candidato non potrà comunque essere superiore a 1.

Altresi, ai fini del computo del punteggio attribuibile ai titoli in relazione a ciascuna voce utile, la Commissione stabilisce di tenere in considerazione le sole cifre espresse con due decimali, quale prodotto risultante tra la singola voce utile ed il relativo moltiplicatore. Il totale generale, da intendersi quale sommatoria tra ciascun totale parziale, sarà invece arrotondato per eccesso.

A questo punto, la Commissione prende atto che le prove di esame relative alla presente selezione, come risultanti dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, sono le seguenti:

PROVA TEORICO-PRATICA: consistente nella redazione di una determina dirigenziale vertente su argomenti inerenti al profilo messo a concorso;

PROVA ORALE: consistente in un colloquio sulle materie inerenti al profilo messo a concorso nonché sui compiti connessi alla mansione da svolgere.

Il superamento di ciascuna delle previste prove teorico-pratiche e orali è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova di esame.

A questo punto la Commissione procede alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla selezione in oggetto secondo le modalità e i criteri sopra descritti di cui viene redatta apposita tabella riportante i relativi punteggi conseguiti da ciascun aspirante (Allegato n. 3).

Con riferimento alla posizione della candidata Di Stefano Santa, la Commissione rileva l'impossibilità di valutare il servizio prestato, giacché in seno alla domanda di partecipazione la stessa dichiara genericamente di essere dipendente di ruolo presso l'ARNAS Garibaldi di Catania dal 13.08.1992, non precisando, tuttavia, a partire da quale data esatta decorra l'acquisizione della qualifica professionale di Coadiutore Amministrativo. Per tali motivi, onde consentire il corretto espletamento delle attività commissionali, la Commissione stabilisce di richiedere alla stessa candidata trasmissione di apposito certificato di servizio attestante, con esattezza, le date cui doversi fare riferimento ai fini della valutazione dei titoli di carriera.

La seduta si chiude alle ore 12.00 e si dispone la convocazione dei candidati per sostenere le prove d'esame.

In particolare, la Commissione dispone che, previa pubblicazione di opportuno Avviso nella sezione del sito *Internet* aziendale dedicata alla presente selezione, nei termini di cui alla deliberazione n. 72 del 13.01.2022, la prima prova (prova teorico-pratica) si svolgerà in data 12.04.2022 alle ore 10.00 presso l'Aula di Neurochirurgia del P.O. Garibaldi – *Centro*; la seconda prova (colloquio) si svolgerà in data 13.02.2022 alle ore 11.00 presso l'Aula di Neurochirurgia del P.O. Garibaldi – *Centro*.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Domenico Lelli

COMPONENTI

Sara Antonia Agosta Garofalo
Lelli

LA SEGRETARIA

Francesca Lelli



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a DANIELE SORU
nato/a a CATANIA il 05.06.89
C.F.: S.M.P.M.L. 89.05.0351.E

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. INTERMEDIANZA e POL. RES. con la qualifica di DIRIGENTE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 253 del 18.2.22 nell'ambito della procedura Selezione su 6 posti Ass. Amm. Fin. proprie e sostit.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

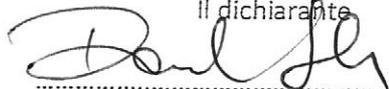
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 11.03.2022

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Dea D'Alvi
nato/a a CATANIA il 11.01.1985
C.F.: PLZCCU85A51C351N

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
Direz. Amministrativa con la qualifica di
coll. am.m. pu. le

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 243 del 18.2.2022 nell'ambito della procedura
selezione per titoli e colloquio per copertura di n.6 posti di Assisi Amministr.
ancorano progressive verteb.
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 14.03.2012.....

Il dichiarante


.....

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a GIORGIA FAUICA
nato/a a CATANIA il 08/04/91
C.F.: FLORC91D46C351E

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. DIREZIONE AMMINISTRATIVA con la qualifica di

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 243 del 18.2.22 nell'ambito della procedura selettiva per HT e colloquio, per copertura di n.6 posti Ass. Amm. attraverso progressione verticale.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 11/3/22

Il dichiarante


Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a CARLOALO GAIA LUCA ACATA
nato/a a CATANIA il 09/02/1987
C.F.: GRGCGG87B69C351X

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. DIREZIONE AMM. UN. COL. AMM. UO PROCE con la qualifica di COL. AMM. UO PROCE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 243 del 18/02/2022 nell'ambito della procedura

SELETTIVA PER IL COLLOQUIO PER LA COPERTURA NEI POSI ASS. AMM. UO TRATT. PROGRESSIVI VERTICALI

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

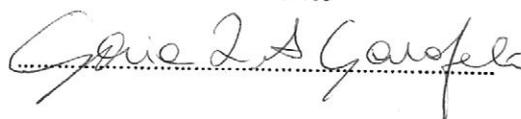
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 17/03/2022

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

ALLEGATO N. 2

Criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali
(Art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 220/2001)

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9, comma 3 di cui al D.P.R. n. 220/2001, si riportano i criteri di valutazione della Commissione per il raggiungimento della sufficienza:

Prova teorico-pratica:

- Il candidato dovrà dare dimostrazione di saper utilizzare, in maniera logica e consequenziale, sotto il profilo sia terminologico-sintattico che teorico-sostanziale, tutte le informazioni fornitegli ai fini della redazione di una corretta determina dirigenziale;
- Verrà valutata la pertinenza e l'organicità del provvedimento;
- Al candidato verranno sottoposti 10 quesiti, sequenzialmente ordinati, ciascuno contenente tre risposte alternative e funzionali alla corretta stesura di una determina dirigenziale;
- Per ogni risposta corretta al quesito saranno attribuiti 3 punti;
- Per ogni risposta errata al quesito saranno attribuiti 0 punti;
- Per ogni risposta non data al quesito saranno attribuiti 0,5 punti.

Prova orale:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la riflessione del candidato sull'argomento;
- Capacità di sintesi.

Il Presidente di Commissione

(Dott. Daniele Sorelli)



ALLEGATO N. 3

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO TITOLI
1	ANGIOLILLO CARMELA GRAZIA	18/06/1965	17,97
2	BASILE GIOVANNI	22/03/1974	15,66
3	BUFFARDECI GABRIELLA	24/03/1970	19,12
4	DI STEFANO SANTA	17/01/1959	Valutazione sospesa
5	GRANATO DARIO	17/07/1958	17,31
6	MUSUMECI SERAFINA	01/10/1962	17,46
7	NICITA ANTONELLA	13/06/1960	18,58
8	NICOTRA ROSA	30/07/1963	15,24
9	NICOTRA VINCENZA LIDIA	16/04/1969	16,82
10	SCIACCA MARIA FRANCESCA	04/08/1963	17,95
11	SCIACCA SEBASTIANO	24/05/1960	17,46
12	SESSA DANIELA GIOVANNA	06/03/1963	19,61
13	SIGNORE FIURA FILIPPO	18/08/1968	16,02
14	SPAMPINATO MARIAGRAZIA	04/08/1963	15,19
15	SURIANO DANIELA MARTA	29/07/1965	17,61
16	VALENTINO GIUSEPPE	04/01/1970	15,09

GR

DS

CU

AD